

**SINDACO**

Buonasera. Grazie per essere qua. Cominciamo l'assemblea pubblica sulla presentazione del Bilancio del Comune per il 2014, 15 e 16.

Mi corre l'obbligo fare una premessa di carattere generale. Quest'anno avendo scelto di adottare il nuovo sistema di contabilità il Bilancio che verrà presentato al Consiglio sarà strutturalmente completamente differente rispetto al primo. Questa scelta è stata dettata sostanzialmente quando l'abbiamo fatta da una situazione che prevedeva l'obbligatorietà del Bilancio ai sensi del 118, dell'ultima norma che è uscita, a partire dal 1° Gennaio del 2015. Nel frattempo noi e altri Comuni anche prima di noi hanno sostanzialmente impostato questa nuova contabilità e sono stati definiti enti sperimentali, rispetto a questi enti che hanno adottato - come noi quest'anno - questo tipo di contabilità, che discende sostanzialmente da una direttiva europea che tenta di armonizzare i Bilanci dei Comuni con quelli della Provincia, della Regione e dello Stato, in buona sostanza concedeva delle premialità rispetto agli obiettivi del Patto di Stabilità; che come molti di voi sanno sono sostanzialmente quel vincolo abbastanza forte, un vincolo esogeno, un vincolo esterno che condiziona di molto l'attività della Pubblica Amministrazione.

Fatta questa scelta i Consiglieri Comunali si troveranno di fronte ad un documento che non sarà più strutturato in spesa corrente, spesa di investimento e le entrate tributarie da una parte, le extratributarie, i contributi di terzi e le entrate in conto capitale dall'altra; ma avrà una struttura diciamo così definita per grandi macro aree, dove si troverà all'interno della stessa missione, questa è la macro area così come viene definita, si troveranno sostanzialmente sia le spese correnti e sia le spese di investimento.

Faccio questa precisazione che ho fatto anche due giorni fa in Commissione Consiliare, rispetto ai documenti che i Consiglieri sono venuti a ritirare presso la Segreteria proporremo due emendamenti. Due emendamenti perché sono mutate due situazioni rispetto al momento in cui abbiamo deliberato in Giunta lo schema del Bilancio.

Il primo è sostanzialmente dovuto al fatto che è stata pubblicata Martedì scorso, Lunedì scorso è stato pubblicato il calcolo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fatto rispetto a quello che è il fondo nazionale di solidarietà, sostanzialmente i trasferimenti dello Stato. Al Comune di Nerviano sono stati attribuiti 300.000 Euro in più rispetto a quelli che noi avevamo stimato.

Tuttavia questo è un calcolo che ancora necessita di essere rivisto dal Ministero, perché in buona sostanza questa distribuzione di questo fondo nazionale è avvenuta utilizzando questo tipo di criterio, viene calcolato l'1% della TASI su tutti gli immobili presenti all'interno di ogni singolo Comune, esce un certo valore e poi con un calcolo abbastanza complicato viene la quota parte che viene distribuita ai Comuni.

Evidentemente pressoché quasi nessun Comune a mia memoria fino ad oggi ha applicato l'1% di TASI su tutti gli immobili, quindi dalla prima casa ai terreni agricoli, fino ad arrivare agli opifici, ai negozi e a tutte le altre realtà immobiliari presenti sul territorio.

Queste risorse saranno oggetto ancora di ulteriore valutazione e quasi certamente secondo le stime che abbiamo preparato di una quasi totale decurtazione. Per cui in via prudenziale collocheremo queste risorse con questo emendamento all'interno di quello che è l'avanzo economico del Comune, quindi con una disponibilità che è messa lì ma probabilmente tra Settembre e Ottobre saremo chiamati a fare la variazione di Bilancio per rettificare questa posta.

L'altro elemento di novità lo avete sicuramente letto sui giornali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato tre decreti, sul famoso progetto dello Sblocca Patto di Stabilità, quindi ci sono tre decreti, uno che parla di scuole nuove, un altro decreto che fa riferimento alle cosiddette scuole belle e quindi per la ritinteggiatura e altro. C'è un terzo decreto che invece parla di scuole sicure e sostanzialmente con delle risorse in buona parte destinate a quegli edifici presenti in aree soggette magari a sisma piuttosto che a condizioni diciamo così più precarie dal punto di vista della stabilità.

Bene, il decreto ha assegnato al Comune di Nerviano, il decreto che complessivamente in tutta Italia cuba per quasi 100 milioni di Euro e rotti, in buona sostanza dà la possibilità di sfiorare il Patto di Stabilità, quindi non sono risorse aggiuntive che lo Stato mette a disposizione del Comune, ma consente di non considerare nel calcolo del saldo del Patto questo tipo di investimento; 100.000 Euro per l'esercizio 2014 e 1.035.000 Euro per l'esercizio 2015.

Come voi avrete visto nel nostro Piano triennale era prevista la famosa realizzazione della scuola di Via dei Boschi, in buona sostanza è una storia che si trascina da tempo. Uno dei nostri obiettivi, proprio perché quando la Presidenza del Consiglio aveva inviato a tutti i Sindaci la richiesta di identificare una e una sola opera che

potesse essere finanziata, oppure che necessitasse di finanziamento, noi come voi sapete abbiamo risorse proprie che ci consentono di non ricorrere né all'indebitamento né al prestito dello Stato, quindi con le nostre risorse utilizzeremo questi fondi per poter realizzare quest'opera pubblica.

Questo ovviamente comporterà anche l'anticipazione in quota parte sul 2014 per 100.000 Euro e per 1.035.000 Euro sul 2015 di quello che nel triennale oggi è identificato come realizzazione della nuova scuola di Via dei Boschi, per un valore di circa 1.400.000 Euro.

Questi due fatti comporteranno in buona sostanza l'introduzione di questi due emendamenti.

È cambiata anche la modalità espositiva con cui viene presentato il Bilancio. Noi eravamo abituati a ragionare con la Relazione Previsionale e Programmatica, che raccoglieva tutta una serie di dati; oggi esiste un nuovo documento che si chiama DUP, Documento Unico di Programmazione, che si basa su principi completamente differenti, i principi contabili sono stati tutti completamente rivisti e utilizza anche il criterio della cassa. Il criterio della cassa che si è sempre utilizzato, sempre, si è utilizzato fino al 1995 anche nei Comuni, dal '95 in avanti non si è più utilizzato il criterio della cassa, da quest'anno anche la cassa avrà un ruolo importante. Già l'ha all'interno del calcolo del Patto di Stabilità perché come voi sapete il calcolo di stabilità viene effettuato con la cosiddetta competenza mista, quindi una parte sono gli investimenti, la competenza di quelle che spese che vengono fatte nell'anno, e dall'altra parte viene considerata anche la cassa.

Noi, essendo la prima volta che redigiamo il DUP diciamo che per certi versi abbiamo voluto anche in parte un po' ricalcare quella che era la Relazione Previsionale e Programmatica. Quindi si parte da un'analisi di contesto, molti di voi sanno che purtroppo l'evoluzione normativa continua non aiuta nello stabilizzare e nel far comprendere meglio anche a chi poi deve assumere delle scelte o deve compiere delle decisioni, dicevo non aiuta proprio perché la continua evoluzione normativa ha progressivamente portato a postare alcune voci di entrate che prima erano classificate in un certo modo, inserirle in un'altra categoria o in un'altra missione. Dall'altra parte anche per quanto riguarda tutto il sistema tributario come voi sapete quest'anno abbiamo avuto la novità della IUC, che pur avendo il nome e l'acronimo di Imposta Unica Comunale in realtà è composta da tre distinte, o meglio dall'Imposta Comunale sugli Immobili che rimane come gravame su tutto ciò che non è prima

casa, dalla TASI che invece può gravare sulla prima casa o sugli altri edifici, anche questa calcolata sulla base della rendita catastale; poi la TARI, che è la nuova versione della TIA, per qualcuno che è rimasto un po' più indietro era la TARES o addirittura la TARSU, la tassa rifiuti.

In un contesto in continua evoluzione diventa sempre più complicato cercare di pianificare e di mettere al meglio le risorse.

Dopo di che il Documento Unico di Programmazione parte sostanzialmente dall'analisi di quello che è il Bilancio di mandato, scusate, il programma elettorale, quindi la proposta che è stata fatta ai cittadini quando ci sono state le elezioni; oggi questo documento ci chiede di declinare missione per missione, ora le scorreremo abbastanza rapidamente insieme, chiede appunto di declinare missione per missione quali sono gli obiettivi di carattere strategico e quali sono invece degli obiettivi che possiamo definire ordinari; quindi ci saranno delle linee di sviluppo che avranno e si svilupperanno su più anni e altri obiettivi invece di carattere meramente gestionale che riguardano magari una sola annualità.

La missione n. 1 riguarda i servizi istituzionali generali e di gestione. In buona sostanza questa missione racchiude nel suo insieme tutto quello che è il Bilancio Comunale e la macchina comunale, quindi tutta l'organizzazione burocratico/amministrativa che c'è all'interno dell'ente, e tra le varie - se mi permettete - complicazioni che poi si sono susseguite, al di là della novella normativa che riguarda gli aspetti contabili, sono stati introdotti anche tutta una serie di ulteriori piani, a partire dalla Legge Brunetta, il cosiddetto Piano della Performance, perché la Legge Brunetta, legge 150, è rimasta comunque in vigore. Quindi oggi i documenti di programmazione devono trovare coerenza dal punto di vista delle linee programmatiche dell'Amministrazione, dal punto di vista della fattibilità sotto l'aspetto finanziario, dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi della struttura, e nel suo insieme dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ente.

A questo poi si inserisce l'ulteriore normativa legata al cosiddetto Piano Anticorruzione, le dinamiche che si sono verificate hanno portato il legislatore a produrre ulteriori norme sempre più stringenti. Da ultimo un'ulteriore condizione non dico di difficoltà ma che comunque impegna molto i servizi, è quella con il Decreto 66, che non è ancora stato convertito in legge, che

prevede per esempio che non possano più essere fatte gare con forma cartacea.

Il principio in sé è assolutamente condivisibile secondo me, proprio perché si parte dal presupposto che qualsiasi gara fatta con l'evidenza pubblica per le gare sopra soglia, oppure anche un semplice cottimo fiduciario, ovvero l'individuazione di cinque fornitori e poi scelgo il migliore tra questi, oppure le gare d'appalto che si fanno normalmente sia per l'acquisto di beni, di servizi ma anche di lavori e di opere pubbliche, debbano essere fatti o con un'aggregazione di Comuni, oppure ricorrendo a quello che è il cosiddetto mercato elettronico.

Noi da tempo qui a Nerviano utilizziamo già tre differenti modalità, esiste la Consip che è una società interamente partecipata dal Ministero del Tesoro che fa sostanzialmente delle gare pubbliche a livello nazionale, a cui i Comuni sono obbligati ad andare ad attingere, mi viene in mente se devo noleggiare dei fotocopiatori farò, descriverò alcune caratteristiche, vado su questo sito della Consip e vedo se c'è un'offerta aperta su questo mercato.

Se non c'è un'offerta aperta su quel mercato posso ricorrere ad un altro pezzo del mercato elettronico, che si chiama MEPA, Mercato per la Pubblica Amministrazione, anche qui sempre gestito a livello centrale, a livello ministeriale. Da qui posso andare ad individuare tutta una serie di altre forniture che magari non ho trovato dall'altra parte.

Da ultimo, è un sistema che noi usiamo molto devo dire, anche perché risponde meglio rispetto a quelle che sono le necessità della Pubblica Amministrazione intesa in termini complessivi e generali, quindi che ricomprende anche i Ministeri piuttosto che tutto quello che è para-Stato o quell'enorme mondo che è legato per esempio ai servizi sanitari, che è il sistema dell'Arca, il sistema Sintel, che è un sistema di Regione Lombardia.

Oggi in Italia ci sono sostanzialmente circa 32.000 stazioni di committenza, cioè ci sono questi raggruppamenti che sono tantissimi. Uno degli obiettivi delle norme è quello di ridurli a 40 e concentrare il più possibile gli acquisti della Pubblica Amministrazione su questo fronte. È inutile negare che uno degli obiettivi è quello di valutare appunto tutto il percorso della gara, perché avviene tutto attraverso questo sistema elettronico telematico da una parte, ma anche con l'obiettivo di continui risparmi di costi.

Per esperienza personale diretta dico anche però che non è sempre proprio tutto vero che sia così, perché è evidente che nel momento in cui io devo fare una

fornitura di cancelleria e la Consip pubblica una gara a livello nazionale per l'acquisto di 7 milioni e mezzo di matite di tipo 2B, faccio per dire, molto probabilmente la fornitura che mi arriverà non sarà proprio in condizioni diciamo così efficienti, tali per cui io possa poi utilizzare questo strumento. Poi capita che la temperi due volte, diventa corta così e la matita non l'hai neanche usata. Fintanto che non si affronterà la questione dei costi standard presumo che le modalità con cui la Pubblica Amministrazione sarà chiamata a confrontarsi saranno queste.

Dentro sempre a questa missione dei servizi istituzionali e generali c'è anche tutto il pezzo legato sia ai servizi finanziari che all'amministrazione digitale, intesa come progressiva dematerializzazione di tutti gli atti. Noi infatti, debbo dire anche con qualche difficoltà non dovuta alla nostra organizzazione ma all'organizzazione della Tesoreria, oggi siamo in una fase dove molta documentazione contabile avviene per firma digitale, dematerializzata e quindi con firma elettronica. Salvo poi incappare in qualche controllo o cose di questo tipo e se ci capita magari che la Corte dei Conti nell'attività di verifica e controllo che fa sugli atti chiede comunque ancora oggi la copia cartacea e quindi bisogna andare sostanzialmente a riprodurla.

La missione 2 non c'è nel nostro Bilancio, le missioni sono in ordine progressivo. Non c'è nel nostro Bilancio perché la missione 2 riguarda la giustizia, quindi è sostanzialmente una missione che trovate solo nei Comuni che hanno o i tribunali o le case circondariali. Da noi non esistendo né il tribunale né il carcere ovviamente è una missione che non viene ricompresa.

La missione n. 3 riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza. Questa missione nel suo insieme raggruppa tutta l'attività della Polizia Locale, il Patto di Aggregazione che abbiamo con Regione Lombardia, quello che facciamo con Legnano rispetto all'Asse del Sempione. L'altro Protocollo d'Intesa che abbiamo sottoscritto come Comuni dell'Asse del Sempione, del Rhodense con la città di Milano per un controllo mirato per esempio su tutti quei lavori di scavo che stanno facendo verso Expo. Tutti questi progetti sono ricompresi all'interno di questa missione.

La missione n. 4 è la missione dedicata all'istruzione e al Diritto allo Studio. Anche qui ovviamente c'è dentro tutto quel pezzo che noi poi vediamo sviluppato all'interno del Diritto allo Studio, con l'aggiunta però del pezzo relativo all'edilizia scolastica. Quest'anno quando avrete sotto mano il

Bilancio emendato ovviamente qui si troveranno tutti quei costi che vengono sostenuti in parte corrente per l'acquisizione di beni e servizi, per fornire tutta una serie di servizi alla scuola, che possono andare dalla bolletta del telefono piuttosto che quella per la trasmissione dati, piuttosto che tutti i servizi parascolastici, il pre e post scuola, la mensa e tutto quello che è collegato lì; ma anche gli investimenti che verranno sostanzialmente realizzati all'interno di questa missione.

C'è poi la missione 5 che riguarda la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Anche questa è legata sostanzialmente a tutta la progettualità che l'Ufficio Cultura e la biblioteca in particolare sviluppano nel corso degli anni, appunto tra gli obiettivi c'è quello di incrementare per esempio la funzione dei servizi bibliotecari; che, debbo dire, vi ricorderete la polemica che ci fu con la Provincia di Milano per il mancato trasferimento di alcune risorse dalla Provincia ai Consorzi, il nostro e altri Consorzi che sono presenti nell'area milanese. In ogni caso noi non possiamo dirci che soddisfatti anche per l'importante lavoro che viene svolto qui, partendo dal concorso del Superelle, arrivando poi a tutte le iniziative di carattere culturale e ricreativo che si organizzano sul territorio e non solo.

La missione 6 si occupa di sport e di politica giovanile. Anche qui c'è tutto quel pezzo di ragionamento legato al mondo dell'associazionismo, le varie convenzioni per l'uso degli impianti, piuttosto che... Diciamo che la missione, se possiamo definirla così, è proprio quella di sostenere lo sport come veicolo che previene il diffondersi di fenomeni di devianza giovanile. Sulla base di questa missione poi si articolano tutti i vari progetti che vengono poi declinati.

Ovviamente questa modalità, questo nuovo modello di Bilancio sarà ancora di più, come posso dire, non di difficile lettura, ma sarà ancora una lettura con dati molto aggregati, quindi avremo delle voci con grandi valori proprio perché la finalità del 118, della legge, è proprio quella del dire: il Consiglio valuti le strategie. Quello che è contenuto in termini di servizi e di analisi di dettaglio non se ne deve più occupare il Consiglio, fa solo un ragionamento di carattere generale e quindi di indirizzo e controllo rispetto a quello che è così come definito nel Testo Unico, nel 267, ma difficilmente si riesce ad arrivare a un livello di dettaglio.

C'è poi la missione n. 9, che riguarda lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio e dell'ambiente. All'interno di questa missione ovviamente noi abbiamo inserito il discorso legato a tutta quella che è la gestione dei nostri due parchi, dei PLIS sui quali come voi sapete da tempo si sta cercando di avviare una riflessione affinché magari diventino un unico parco, quindi con un unico soggetto gestore e magari pensare ad una forma diversa rispetto a quella del convenzionamento così come disciplinata dal PLIS, ma che possa portare alla creazione di un parco regionale, che gode sicuramente di tutele maggiori rispetto a quelle che possono essere inserite in un PLIS.

Qui c'è anche tutta una parte dedicata alle bonifiche di quei siti che possono risultare inquinati. C'è tutto il discorso legato poi alla sensibilizzazione ambientale che si interseca un po' con quel lavoro che facciamo attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Una parte legata agli aspetti più di carattere sanitario, che sono quelli legati alle attività che l'ASL fa per la tutela del territorio, soprattutto dal punto di vista degli insetti e quant'altro.

All'interno di questa missione sono anche ricomprese tutte quelle iniziative che per esempio stiamo facendo, stiamo continuando a fare non senza fatica, ma non perché ci sia cattiva volontà da parte nostra o dall'ERSAF, ma perché ovviamente l'intervento lì è diventato progressivamente nel tempo estremamente importante; quindi stanno procedendo un pochino a rilento ma noi continueremo a fare quella campagna di battaglia e di lotta contro quell'insetto, l'*Anoplophora Chinensis*. Continueremo anche lì la collaborazione con l'ERSAF che ci ha seguito in questi anni.

La missione n. 10 riguarda i trasporti e i diritti alla mobilità. Ovviamente questi titoli sono molto generici proprio perché devono andare bene un po' a tutti i Comuni. All'interno di questi ragionamenti ci sono gli interventi relativi alla sistemazione dell'arredo urbano, piuttosto che gli interventi di mobilità dolce, piuttosto che interventi legati al trasporto pubblico; anche se oggi noi possiamo incidere in maniera molto-molto relativa, nel senso che noi non abbiamo gran voce in capitolo rispetto a quella che è la mobilità intesa in termini sovracomunali, perché era una competenza della Provincia.

La missione n. 11 riguarda il soccorso civile. Qui dentro troviamo tutto quello che svolgiamo dal punto di vista della prevenzione e dal punto di vista di quella che possiamo definire una sorta di sicurezza partecipata, in collaborazione con le due associazioni di volontariato



e Protezione Civile che spesso e volentieri quando ci sono degli eventi particolari collaborano con noi, e devo dire sono anche sempre presenti.

La missione n. 12 riguarda invece i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia. Questo è l'altro grande capitolo, l'altro grande capitolo di spesa, perché abbiamo visto prima quello del Diritto allo Studio, qui dentro si estrinsecano tutte quelle che sono le politiche sociali legate sia al nostro Piano Socio Assistenziale, ma anche a tutte quelle politiche svolte a livello di Piano di Zona e si sviluppano appunto sul territorio.

Diciamo che le missioni sono sostanzialmente, per quanto riguarda l'aspetto dei minori, in particolare quei minori che sono sotto la tutela del tribunale ecc., tutto un percorso di protezione, ovviamente in accordo con il tribunale dei minorenni. All'interno di questo Piano abbiamo fissato anche come obiettivo programmatico il progressivo recupero delle morosità rispetto ad alcune situazioni sulle quali in più occasioni anche in Consiglio siamo stati giustamente chiamati a fare tutta una serie di verifiche, proprio perché diminuendo sempre più le risorse disponibili un concetto di equità lo si esprime anche facendo un controllo rispetto a quelle situazioni che possono lasciare adito a qualche dubbio.

C'è quindi tutto il discorso dei servizi sociali, così oggi noi li conosciamo. La riflessione che poi cercheremo di fare, cercheremo di capire insieme, rispetto a quella che dovrebbe essere l'evoluzione verso un'azienda consortile che gestisca tutta una serie di servizi. Come voi sapete ci sono diverse realtà qui intorno che si sono già organizzate, nel Castanese, nel Legnanese sta nascendo adesso, esiste una realtà consolidata molto forte nel Rhodense, c'è anche nel Vimercatese; quindi anche qui si tratterà di fare delle riflessioni di condividere dei percorsi.

Ovviamente continuerà l'azione di contrasto alla povertà, all'assistenza economica, cercando di evitare di dare il sussidio fine a se stesso, ma di finalizzare il contributo ad un sostegno concreto.

Poi appunto gli interventi, diciamo così, in termini generali possiamo definirli sulla fragilità e quindi tutto l'aspetto che riguarda l'handicap piuttosto che le persone anziane, piuttosto che il disagio minorile.

C'è sostanzialmente una missione, che si chiama Tutela della Salute, in buona sostanza qui l'articolazione è strutturata in questa maniera, si tratta di andare a recuperare, recuperare a funzioni sociali perché ovviamente il Comune non ha una missione propria dal punto di vista sanitario, la sanità è gestita da una parte dall'ASL e dall'altra dalle aziende

ospedaliera; quello però di creare strutture con funzioni sociali, di carattere aggregativo ecc., rientra all'interno di questa missione.

C'è la missione 14 che riguarda lo sviluppo economico e la competitività. Anche qui diciamo che sono due i piani di intervento. Noi oggi assistiamo sostanzialmente al progressivo smantellamento di quelli che sono i cosiddetti negozi o comunque gli esercizi di vicinato e invece una continua aggressione dal punto di vista della grande distribuzione, ma intesa non solo e non più come i centri commerciali che siamo abituati a vedere qui a Nerviano, ma con dimensioni molto più grandi. Noi abbiamo partecipato perché inseriti all'interno della Conferenza dei Servizi sul Piano ex Alfa Romeo, ovviamente alla Conferenza dei Servizi noi abbiamo espresso il nostro parere contrario per quella trasformazione dell'area in commerciale; ma alla fine il nostro parere contava nulla perché i Comuni, Lainate e Arese, che erano i due Comuni interessati dell'area, la Regione e la Provincia, hanno poi dato invece il via libera a questa attività. Come voi sapete mentre una volta le Conferenze di Servizio dovevano esprimersi all'unanimità, siccome si sono resi conto che era uno strumento che non funzionava perché l'unanimità non veniva mai raggiunta e quindi non si deliberava nulla, si delibera a maggioranza. Quindi ognuno pesa per quello che è.

Dicevo, la valutazione e lo studio, noi collaboriamo da tempo con l'Unione del Commercio di Rho, per certi versi anche con il mandamento di Legnano.

L'altro aspetto interessante è quello che, con Confartigianato abbiamo fatto qui qualche serata, ne faremo probabilmente delle altre anche con l'Unione del Commercio, proprio perché sarebbero finalizzate a promuovere le realtà territoriali in termini di ospitalità, quindi il progetto di Expo. Su questa questione il Comune di Legnano sta facendo un po' da capofila per tutta la nostra area, noi ci siamo infilati in questo filone, come tutti i Comuni dell'alto Milanese, quindi i Comuni della cintura di Legnano ma anche quelli del Castanese, affinché si possa capire se c'è la possibilità anche qui di mettere in campo politiche attive per la tutela e la valorizzazione del commercio.

La missione n. 15 è quella che riguarda le politiche per il lavoro e la formazione professionale. Qui sostanzialmente noi a Nerviano abbiamo un servizio storico estremamente efficace ed efficiente che è il servizio degli inserimenti lavorativi, che nasce come servizio destinato principalmente ai soggetti svantaggiati, cosiddetti svantaggiati, ma che abbiamo

visto nel tempo, grazie anche all'operatrice, la Dottoressa Grimoldi, che ha raddoppiato il numero delle ore quindi sta facendo veramente un grande lavoro, di aiuto anche per chi oggi vive una condizione di fragilità perché espulso dal processo produttivo in un'età che è intorno alla mia, quindi dai 50 ai 55 anni, in quel caso le difficoltà cominciano a diventare davvero complicate. Questo servizio ha assunto anche questa ulteriore versatilità.

Tuttavia oltre a questa cosa c'è poi l'altro pezzettino, per quello che riusciamo a fare, adesso lo stanno adottando un po' tutti i Comuni, che è quello dell'utilizzo dei voucher lavoro, quindi pur avendo questa spesa inserita nel costo del personale del Comune, quindi bisogna sempre stare molto attenti a quanti soldi si impegnano, questo comincia a dare una risposta diversa rispetto a quello che è l'assistenzialismo in quanto tale, quindi ti do il contributo perché sei in una condizione disagiata; ma al tempo stesso, almeno questo è il ritorno che ne ho io, io ne ho viste diverse di persone passare di qui, debbo dire che anche dal punto di vista della dignità, perché davvero dare la possibilità a una persona di lavorare e di guadagnare poco, perché tenete conto che i voucher che dà l'INPS valgono 7 Euro e mezzo all'ora, quindi non è una grande retribuzione. In ogni caso vedere persone che anziché ricevere passivamente un contributo si danno da fare e si rendono utili per la comunità, credo che questa sia stata davvero una buona intuizione.

Da ultimo rientrano poi invece quella casistica particolare che chiamiamo le borse lavoro, che sono invece destinate a quei soggetti fragili inseriti all'interno di progetti un po' più grandi, che sono quelli della legge 381 del 91.

La missione 17 riguarda l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche. Su qui noi abbiamo sostanzialmente aperti due fronti, uno è quello del PAES. Voi sapete che noi abbiamo aderito, facciamo parte della rete dei Comuni che hanno aderito al Protocollo, alla Carta di Aalborg, al Protocollo di Kyoto, insomma 20-20-20, stiamo cercando di mettere insieme tutta una serie di attività, lo abbiamo sempre fatto e devo dire anche con discreti risultati con la collaborazione di Infoenergia, che è una società partecipata, è una società consortile pubblica partecipata dalla Provincia di Milano, dalla Provincia di Monza e Brianza e anche da una serie di altri Comuni. Opera con noi e quindi ci suggerisce tutta una serie di percorsi, sono quelli sostanzialmente che ci hanno aiutato a fare quel famoso progetto legata alla Banca

Europea degli Investimenti, insieme a Provincia di Milano, che ci avrebbe consentito di fare il cosiddetto Appalto Calore sugli edifici pubblici.

Queste società, Infoenergia, prepara il bando di gara, viene sviluppato il bando di gara dalla Provincia, nascono queste società che si chiamano ESCO, che sono appunto deputate a gestire tutta questa problematica e insieme si cerca di raggiungere degli obiettivi relativi alla diversificazione delle fonti energetiche, per non ricorrere sempre ai combustibili fossili.

L'altra grande partita che è aperta, dove abbiamo aperto anche un contenzioso, anche questo è stato oggetto di approfondimento durante la Commissione Consiliare, è quella della partita del gas; perché anche qui lo scenario normativo è cambiato, oggi esiste una sorta di Ambito Territoriale Ottimale, un raggruppamento di 38 Comuni che partono da Cormanò e arrivano fino ad Abbiategrasso, che per legge dovranno fare un'unica gara del gas.

È un percorso estremamente complicato perché ovviamente ogni Comune ha una scadenza particolare, per esempio il nostro contratto del gas è già scaduto da due anni, il gestore attuale non ha voluto riconoscerci quanto secondo noi era dovuto, abbiamo fatto il decreto ingiuntivo, adesso ha impugnato il decreto ingiuntivo, quindi c'è un contenzioso aperto. Nel frattempo però, ripeto, bisognerà arrivare un po' come si è fatto immaginate con l'acqua, con CAP Holding, alla progressiva aggregazione e quindi all'individuazione di un unico soggetto diciamo distributore del gas per gli ambiti territoriali.

Queste sono sostanzialmente le missioni che sono indicate dentro al DUP. Detto questo poi la politica finanziaria si esprime attraverso tutto il sistema della tariffazione, quindi noi abbiamo riconfermato, così come abbiamo fatto lo scorso anno sostanzialmente, le soglie dei 16.000 Euro per quanto riguarda l'ISEE, abbiamo confermato il sistema di tariffazione per tutti quelli che sono i servizi a domanda individuale, mantenendo sostanzialmente la copertura inalterata. Quest'anno la tassa rifiuti non essendo più gravata da quel balzello che c'era l'anno scorso dei 30 centesimi a metro quadro che andava devoluto allo Stato è ulteriormente diminuita. Questo nonostante l'alto costo di smaltimento, perché noi smaltiamo oggi al termovalorizzatore dell'Accam 105 Euro a tonnellata; però devo dire che davvero i cittadini nervianesi si distinguono, ma si distinguono sul territorio. Questo credo sia un merito che va riconosciuto sicuramente ai cittadini di Nerviano ma anche alla lungimiranza di chi ci ha preceduto e che ha

visto nella gestione corretta di questo tipo di imposta, ma non solo di questo tipo di servizio, la capacità di vedere lungo. A me capita di parlare con qualche collega che ha ancora addirittura la tassa rifiuti, la TARSU. Non ha ancora applicato il decreto che prevede che il totale dei costi dello smaltimento venga sostanzialmente ribaltato sugli utenti, quindi fatto 100 il costo del servizio ai cittadini debbo chiedere 100.

Questo invece a noi ha permesso, al di là di una raccolta differenziata che è intorno al 72%, dico anche di contenere intanto la quantità di rifiuti prodotti, una sempre più efficiente gestione del servizio in termini di raccolta e conferimento, e questo ci ha portato ad avere una tassa rifiuti credo tra le più basse della zona.

Descrivere quello che è il Bilancio nel suo insieme è un po' questo, è il collezionare tutte quelle attività che noi facciamo nel corso dell'anno e nel corso degli esercizi futuri con tutta una serie poi di ulteriori documenti che vengono allegati e che sono, come posso dire, utili a comprendere quelle che saranno le dinamiche future.

Una delle prime cose che i Consiglieri avranno notato è questa, quest'anno, almeno fino all'anno scorso con l'elaborazione del Bilancio con i criteri del 267, del Testo Unico, c'era un fondo svalutazione crediti che poteva essere calcolato in una x percentuale abbastanza variabile, di solito si metteva un po' a quadratura del Bilancio. I nuovi principi contabili invece hanno ristretto e di molto l'analisi rispetto a quelli che sono i reali incassi e i reali pagamenti che il Comune è in grado di sopportare.

Perché dico questo? Perché con i nuovi principi contabili si è dovuto costituire un apposito fondo dove non è che confluiscono tutti quei valori che sicuramente non si incasseranno, ma dove per legge e ricito l'esempio che mi viene più semplice, quello del Codice della Strada, per esempio prevede che se a Nerviano vengono contestate 100 violazioni al Codice della Strada, di queste 100 violazioni devo vedere quante ne vengono notificate correttamente, e comunque, questo lo dice il principio contabile, sono obbligato ad accantonare almeno il 50% di quel valore che io teoricamente dovrei incassare su questo fondo, che appunto è un fondo che viene chiamato di crediti di dubbia esigibilità. Questo fondo quindi sarà un po' un fondo fisarmonica, che si alza e si abbassa in funzione di quelle che sono per certi versi le entrate e per certi versi situazioni che magari vanno a risolversi con l'incasso pieno.

Dico questo perché una delle cose più "non complicate" ma insomma sulle quali ci si è dovuto pensare

un po', è che oggi esiste anche un modo diverso per incassare le multe. Voi sapete che se a fronte di una violazione del Codice della Strada il pagamento viene effettuato in un tempo molto breve, se la sanzione, dico una cifra che magari non è giusta però per semplificare, se la sanzione era di 100 Euro se io pago entro il terzo giorno quella sanzione si trasforma in 30 Euro. C'era il cosiddetto sconto per chi va a pagare la multa in fretta.

È evidente che nel momento in cui io faccio un provvedimento, lo notifico, devo iscrivere 100 Euro nel mio Bilancio, ma nel momento in cui questa persona chiuderà l'operazione attraverso il pagamento della sanzione amministrativa al Codice della Strada versando 30 Euro quei 100 Euro là a loro volta dovranno diventare ancora 30.

Questo è un altro elemento che dobbiamo tenere in assoluta considerazione, anche perché come vi dicevo prima avendo reintrodotta il principio della cassa gli strumenti assumono ancora di più una maggiore rigidità. Debbo dire che storicamente questo Comune non è mai ricorso alle anticipazioni di tesoreria perché abbiamo sempre avuto dei buoni flussi di liquidità e questo ci mette al riparo sicuramente dal dover ricorrere al prestito della tesoreria che poi graverebbe ulteriormente su quella che prima veniva definita la spesa corrente, che oggi entrerebbe nella missione 1, che sono gli interessi che dovremmo riconoscere nel caso di anticipazioni da parte della banca per la mancanza di liquidità.

Io non avrei molto altro da aggiungere rispetto a quanto ho cercato di dirvi questa sera. Se ci sono delle domande, per la modalità dell'assemblea alzate la mano, abbiamo un microfono, dite il vostro nome in maniera tale che poi rimanga sulla registrazione e io sono ben disponibile a rispondere. Grazie.

#### **BORSANI DAVIDE**

Borsani Davide.

Volevo chiedere se è nelle intenzioni dell'Amministrazione fare la manutenzione di qualche strada, così, se c'è qualche strada da sistemare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Okay, volevo sapere qualcosa su questo.

#### **SINDACO**

Grazie. Ci sono altre domande? Allora posso cominciare a rispondere alla domanda del Sig. Borsani.

Le strade, ce n'è più di una, effettivamente le condizioni degli investimenti quest'anno, dovute

sostanzialmente a quel blocco che dicevamo del Patto di Stabilità, sono molto-molto degradate.

Un'altra delle novità introdotte, intanto la ringrazio della domanda perché mi dà la possibilità di spiegare un altro pezzo di come a volte le norme che siamo costretti a rispettare ci vincolano di molto.

In buona sostanza da quest'anno non è più possibile bandire gare, sempre nel rispetto dei principi contabili, prima che ci sia l'approvazione del Bilancio. Quindi noi verso la fine di questo mese approveremo, negli ultimi giorni di Luglio approveremo in Consiglio Comunale il Bilancio e una volta approvato il Bilancio potremmo partire con l'appalto. Noi abbiamo stanziato 514.000 Euro, che sicuramente non saranno sufficienti per rispondere alle necessità della città, ma sarà la prima tranche di una serie di asfaltature sulle strade, soprattutto le più ammalorate.

Dico questo perché all'inizio sembrava che questa cosa non fosse così obbligatoria e stringente, cioè non bisognasse aspettare l'approvazione del Bilancio per poter indire la gara pubblica. I Comuni, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, la Lombardia, ANCI Lombardia, ha formulato una domanda, una questione alla Corte dei Conti, chiedendo se le strade ammalorate che comportano poi maggiori oneri di assicurazione, insomma c'è tutta una serie di costi indotti rispetto all'ammaloramento delle strade, se fosse possibile considerare quella una condizione di pericolo, perché solo in quel caso è possibile dar corso immediatamente alla gara pubblica per la sistemazione delle strade.

C'è un parere molto interessante, lo vedete sul sito della Corte dei Conti, dove sostanzialmente i lavori di somma urgenza la Corte dei Conti li qualifica solo negli eventi catastrofici. Allora, io posso intervenire, riparare e aggiustare una strada se si apre una voragine, se davvero diventa difficoltoso passarci. Diversamente la manutenzione, loro la chiamano manutenzione ordinaria, in quel caso è una manutenzione programmata che bisogna fare, quindi se siete in grado di farla la fate, diversamente no.

Comunque, per rispondere alla sua domanda, quest'anno, sull'esercizio 2014 in parte straordinaria sono stati destinati 514.000 Euro per le asfaltature di alcune vie.

#### **RIMONDI NAZARENO**

Buonasera a tutti, mi chiamo Nazareno Rimondi.

Volevo porre al Sindaco innanzitutto due considerazioni. La prima è che partecipare a questa assemblea pubblica senza qualche dato in mano è molto

difficile poterla seguire. Quanto meno la traccia dei dieci punti che ha illustrato è difficile da tenere a memoria, questo cambiamento di missioni, classi, categorie ecc.

Poi i numeri, ci mancano i numeri. Quindi se stasera ci avete chiamato per dare un contributo alla discussione non sappiamo neanche di quanto è il Bilancio Preventivo, perché è questo che mi pare che fosse all'O.d.G. Anche perché dopo magari segue qualche altro aspetto più tecnico, quindi ci manca un po' questa visione da parte del pubblico. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie della domanda. Rispondo in questa maniera, il Bilancio del Comune di Nerviano si aggira intorno ai 17 milioni di Euro. Per quanto riguarda le entrate tributarie, extratributarie, se volete possiamo anche scorrere i numeri, ma possiamo dire che in buona sostanza non avendo variato la capacità, più che la capacità la pressione tributaria rispetto a quella che era l'anno scorso, in buona sostanza i gettiti si confermano.

Per semplificare i Consiglieri poi avranno anche il modello... Uso questo così ho le mani libere per poter prendere le carte.

Dicevo, c'è anche il Bilancio pluriennale redatto nella forma precedente del 267, ma che come aveva fatto già notare un Consigliere nella Commissione non può essere paragonato con il nuovo Bilancio. Se si cerca una quadratura tra queste voci che sono nel Bilancio stampato con il 267 rispetto a quello che è invece il Bilancio per quanto riguarda i nuovi principi contabili è come se dovessimo confrontare le pere con i chiodi.

Ad ogni modo le entrate sul Titolo 1°, tanto per dare dei dati, ammontano per il 2014 l'Imposta Municipale Propria di 3.794.000. La tassa sui servizi indivisibili per 873.000 Euro. Imposta comunale sulla pubblicità, stiamo parlando, uso le vecchie categorie perché è molto più semplice, perché il dato macro aggregato delle missioni parla di imposte e tasse, quindi mette dentro tutto insieme. Quello che a me interessava questa sera, al di là del dato contabile, è il sottolineare quelle che sono le azioni e la politica che questa Amministrazione ha in mente di portare avanti.

C'è l'addizionale comunale IRPEF che cuba 2.066.000 Euro e 8.000 Euro delle imposte arretrate. 88.000 Euro per la tassa delle occupazioni del suolo pubblico. Il tributo, quella che era la TARES prima, oggi TARI, è 1.642.000 Euro. Queste sono quelle che erano definite le entrate proprie.



Dopo di che ci sono una serie di altre entrate, che sono i tributi speciali legati alle entrate tributarie proprie, che sono in particolare i trasferimenti, quindi dicevo il fondo sperimentale di riequilibrio, si chiama così, sono i trasferimenti dallo Stato, per 1.322.000 Euro. Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti dello Stato quest'anno abbiamo 31.000 Euro, sono dati veramente di dettaglio, che è il contributo dello Stato sul rimborso servizio mensa che facciamo agli insegnanti, piuttosto che il rimborso per le consultazioni elettorali o referendarie che si sono svolte quest'anno, di circa 80.000 Euro.

Il dato più significativo viene poi da quel contributo dello Stato per lo sviluppo degli investimenti, che è sempre un di cui ma rimane un trasferimento corrente, che per il 2014 è 172.000 Euro, poi diminuisce a 106 per gli anni 15 e 16 a seguire.

Diciamo che poi c'è l'altra grande partita delle entrate extratributarie, dove lì c'è dentro di tutto e di più, che è quella quota parte che chiediamo ai cittadini per i servizi a domanda individuale. C'è il rimborso per l'uso delle palestre, piuttosto che la gestione dei fabbricati, concessione per gli spazi e le aree pubbliche, gli interessi sulle anticipazioni e non ne abbiamo perché ovviamente non abbiamo mai fatto anticipazioni di tesoreria.

Il Titolo 4° è una partita di giro, quindi non è molto interessante in sé e per sé.

Il totale generale dell'entrata è di 15.704.001.

Ripeto, per quanto riguarda la spesa, la spesa è spaccettata, prima l'avevamo spaccettata per funzioni quindi avevamo il personale, l'acquisto di materie prime, di beni e servizi; anche qui le cifre sono raggruppate per macro aggregati oggi, con riferimento alla specifica funzione, così come prevede la nuova legge.

Io credo che il dato fondamentale rispetto a quella che è una valutazione sul Bilancio è questo: all'aumentare della pressione tributaria dovrebbero corrispondere maggiori servizi, abbiamo detto prima che c'è un ragionamento di contesto che deve essere fatto, quindi di continue norme che vengono ripetutamente modificate e quant'altro; se dovessimo guardare, al di là dell'introduzione della TASI, che ripeto ha dato questo gettito di 873.000 Euro, a fronte di costi sostenuti per fare il calcolo della TASI, siccome è una tassa sui servizi indivisibili lì dentro bisogna metterci l'anagrafe, la Polizia Locale, la manutenzione del verde, la manutenzione ordinaria delle strade e quant'altro. Noi abbiamo fatto un elenco che si avvicina ai 5 milioni di Euro.

In realtà, come è ben ovvio, se fosse una... L'illuminazione pubblica per esempio, mi sono dimenticato, i controlli della Polizia Locale l'ho detto.

Dicevo, se fosse una tassa progressiva rispetto a quelli che sono i costi che il Comune sostiene avrebbe potuto avere un senso. In realtà un senso non l'ha, ma è un'IMU mascherata, questo l'hanno capito tutti credo, anche i bambini delle scuole elementari, perché in buona sostanza la tassa sui servizi indivisibili grava, cioè viene calcolata sulla base della rendita catastale dell'immobile. Quindi un'imposta di carattere patrimoniale che dovrebbe in realtà coprire i servizi.

La domanda che viene immediatamente dopo spontanea e logica è: perché allora noi l'abbiamo applicata solo alla prima casa? Perché chi abita in una casa in affitto non utilizza l'illuminazione pubblica? Certo che utilizza l'illuminazione pubblica. Avremmo potuto farla pagare in quota parte all'inquilino e in quota parte al proprietario della seconda casa, se ha un affittuario.

La scelta è stata proprio quella invece di semplificare, e vi assicuro che non è stato semplice, la gestione di questa tassa, perché anche qui la norma che l'ha istituita cosa ci consentiva? Ci consentiva di aumentare fino al 3.3 e poi fino al 3.8% il valore da attribuire per il calcolo della rendita, ma a condizione che la quota parte eccedente il 2 e mezzo andasse a favore delle detrazioni.

In buona sostanza la legge ci dice: se vuoi agevolare qualche tuo cittadino sappi che ne devi spremere qualcuno in maniera un po' più consistente.

È una norma scritta malissimo, è una norma che non è di facile applicazione. Non credo neanche sia una norma che aiuta in termini di perequazione, perché verificati i casi accaduti di pensionati che vivono in una casa costruita negli anni 50/60, magari in una villettina con una rendita attorno ai 600 Euro, che si trovano a pagare una TASI più alta rispetto al dirigente d'azienda che vive in un monolocale e che ha una rendita catastale più bassa.

Sicuramente la capacità di produrre reddito di questi due soggetti è completamente diversa e non è attraverso un'imposta di carattere patrimoniale che si può raggiungere la perequazione.

C'era... Volevi fare una domanda? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego.

#### **RIMONDI NAZARENO**

La mia domanda non era tanto rivolta a una spiegazione tecnica su quella che è stata l'applicazione di queste ultime tasse, che sono già avvenute nel

precedente Consiglio a cui ho assistito, di cui avete dibattuto e votato.

A me piaceva stasera sentire quelle dieci o quattordici classi o missioni e sentire dire: bene, a fronte di 16 milioni di Euro, se ho memorizzato bene, quanto ne assorbivano ognuna di quelle, cosa che non ci ha detto.

Missione 1, 1.000 Euro. Missione 2, 1.000 Euro. Missione 3 ecc. Darmi un'idea venendo qui ad ascoltare che incassando 16 milioni, introitando 16 milioni di Euro questi poi venivano... Così poi quando arriverà l'altro aspetto tecnico del Diritto allo Studio piuttosto che gli altri abbiamo un'idea di quello che si sta...

Più che una spiegazione tecnica del perché avete applicato, che già l'abbiamo sentita.

Non ho capito stasera, a parte la novità, mi continua a dire che non possiamo mischiare le pere con i chiodi, però non mi dice, non mi aiuta, visto che voi l'avete composto questo Bilancio, come sono i nuovi chiodi. Abbiamo 14 chiodi, diteci quanto ci finisce dentro. Poi ognuno se l'andrà a spupazzare e a vedere; però non ho idea.

Adesso so che ci sono 16 milioni, certo, ho visto i Bilanci dell'anno scorso, il Preventivo stimato che poi sarà votato e quanto finisce in ogni missione. Poi magari qualcuno farà la domanda del perché, il perché l'ha fatto quel signore là, un perché è venuto fuori molto sinteticamente, che magari capirà.

Allora sì, sono destinati 500.000 Euro per le strade che sono nella missione 14, 13, 11, 25 ecc.

Però io vorrei andare a casa capendo... Non mi avete dato neanche uno straccio di carta entrando e neanche un'illustrazione per annotarmi le cifre, perché è difficile tenerle a memoria Enrico. Tu le hai in mente perché... Chi ti ascolta non ha in mano nulla.

#### **SINDACO**

Il fatto che non sia stato distribuito nulla non è per cattiva volontà o per nascondere chissà chi o chissà cosa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Nazareno, non c'è... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, no, non la intendere male.

Dicevo, dico semplicemente questo, il nostro Bilancio, quando io dico non c'è stato un aumento dell'imposizione, mi pare di aver detto e se non sono stato chiaro mi scuso, abbiamo declinato tutta una serie di servizi, non abbiamo toccato i servizi a domanda individuale, chi è in sala questa sera credo conosca quanto pesa il Piano del Diritto allo Studio, 1 milione di Euro, è dentro alla missione 13, quella del Diritto

allo Studio. 2 milioni di Euro sono quelli che abbiamo speso l'anno scorso mettendoci qualcosa del nostro perché nel frattempo lo Stato ha tagliato alla Regione e la Regione a sua volta ha tagliato agli Enti Locali, perché poi funziona sempre così purtroppo. Anche lì ci sono altri 2 milioni di Euro. Non ho parlato di aumento di tariffe.

Il dato macro aggregato non si scosta rispetto a quello che era l'anno scorso. Non è aumentata la pressione tributaria locale. È stata introdotta, perché per legge doveva essere introdotta, la TASI, ma la TASI è andata a compensare, questo non è un ragionamento tecnico, è un ragionamento politico, il mancato trasferimento dallo Stato, perché ci hanno detto applicate questa nuova imposta e noi vi togliamo di conseguenza la quota parte di trasferimenti che vi davamo.

Io penso che non sia difficile comprendere che a fronte di una condizione complicata, dal punto di vista della capacità e della possibilità di programmare e pianificare, che cosa abbiamo fatto noi in questi anni? I soldi li avevamo e non li potevamo spendere in opere pubbliche, abbiamo lavorato sui servizi. Vuol dire che abbiamo investito i 2 milioni di Euro che ci sono anche quest'anno rispetto... Vieni qui vicino sennò non ti sento. Rispetto alla scuola, scusami, al servizio sociale e il milione di Euro che sta sulla scuola.

Quindi questi da soli fanno... No, finisco il concetto così magari riesco a farmi comprendere. Questi da soli fanno insieme al costo del personale quasi l'uno il 50 e l'altro il 40% della vecchia spesa corrente. Queste sono le scelte che questa Amministrazione fa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Credo di averlo detto, perché se vuoi riprendo la missioncina così ti dico la missione precisa, ma alla fine della fiera se la missione... Aspetta perché i nomi sono nuovi anche per me, nonostante ci lavoriamo su da un po'.

Sulla missione 4, istruzione e Diritto allo Studio, c'è lì sopra circa 1 milione di Euro. Okay?

Andiamo alla missione... Aspetta che vediamo quella del sociale e della famiglia. Credo sia la 13, non vorrei sbagliare. La 12, diritti sociali e politiche sociali e famiglia, lì dentro ci sono quasi 2 milioni di Euro, ma non li abbiamo messi adesso, li abbiamo messi quando abbiamo fatto il precedente Piano e ovviamente adesso trovano la copertura finanziaria; perché sai che l'anno è a cavallo.

Il dato secondo me importante e rilevante è proprio questo, mantenimento oggi dei servizi che fino a ieri siamo riusciti ad erogare. Invarianza dal punto di vista

della pressione tributaria e della pressione fiscale nei confronti dei cittadini, anzi forse con qualche chiamarlo vantaggio mi viene da sorridere, con qualche piccola differenza in meglio. Invarianza rispetto a quelli che sono i servizi a domanda individuale, quindi la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, non abbiamo chiesto soldi in più né per il trasporto scolastico, né per la mensa, né per il pre, né per il post scuola. Abbiamo mantenuto, pur in una condizione di continui minori trasferimenti, in equilibrio i nostri conti.

Spero di essere stato chiaro, se non lo sono stato mi scuso fin da adesso.

Non ci sono altre domande?

Grazie a tutti. Buonasera.